

# La Cartiera a scuola

## Il progetto didattico sulla Cartiera del Maglio nelle scuole di Sasso Marconi

*Alessia Scenna*

Un anno è trascorso da quando abbiamo intrapreso il percorso sulla Cartiera del Maglio e possiamo dire che i nostri propositi, relativi ai laboratori didattici e alla raccolta di materiali e testimonianze, si siano concretizzati!

Se nell'articolo precedente sono stati illustrati, in una carrellata che copre più di un secolo, i documenti conservati presso l'Archivio storico comunale di Sasso Marconi che fissano alcune tappe della storia della Cartiera, nel corso dell'anno scolastico 2013-14 abbiamo compiuto passi ulteriori nell'approfondimento del suo legame con il territorio su cui sorse e nelle specificità della produzione.

### **Il documento di riferimento: il quaderno realizzato sotto la guida del maestro Dino Betti (anno scolastico 1964-65)**

L'occasione ci è stata fornita da un quaderno, conservato presso l'Archivio storico comunale, realizzato da una quinta elementare nell'anno scolastico 1964-65 alla scuola Modiano di Borgonuovo, sotto la guida del maestro Dino Betti.

La scuola elementare venne costruita nel 1931 dalla famiglia Modiano, proprietaria della Cartiera, e successivamente donata al Comune di Sasso Marconi. All'inizio degli anni Sessanta arriverà da Savigno il maestro Dino Betti che, con metodi decisamente innovativi e lungimiranti, scriverà e stamperà direttamente in questa scuola, insieme ai suoi ragazzi, alcuni quaderni di approfondimento, oltre ad un Giornalino. Nel 1965 il maestro stesso scrive all'Assessore alla Pubblica Istruzione di Sasso Marconi, Irma Marzocchi, chiedendo un aiuto al Comune per poter sistemare "la piccola tipografia a caratteri mobili" con cui, insieme ad un "limografo" (apparecchio per riprodurre testi dattilografati), i quaderni vengono prodotti, e ne allega due esemplari: una copia del "Giornalino" e una monografia su Moglio (antico nome della parrocchia/frazione che comprende anche Borgonuovo), nella quale i bambini descrivono la zona su cui sorge la loro scuola. Questa descrizione molto puntuale ci racconta la storia di Moglio (sono i bambini stessi a fare chiarezza

sui diversi toponimi utilizzati per definire questa porzione di territorio comunale: Moglio, Borgonuovo, Longara) e le attività prevalenti della

popolazione, agricole e industriali. Tra quelle industriali un paragrafo è dedicato esclusivamente alla Cartiera e al ciclo di produzione della

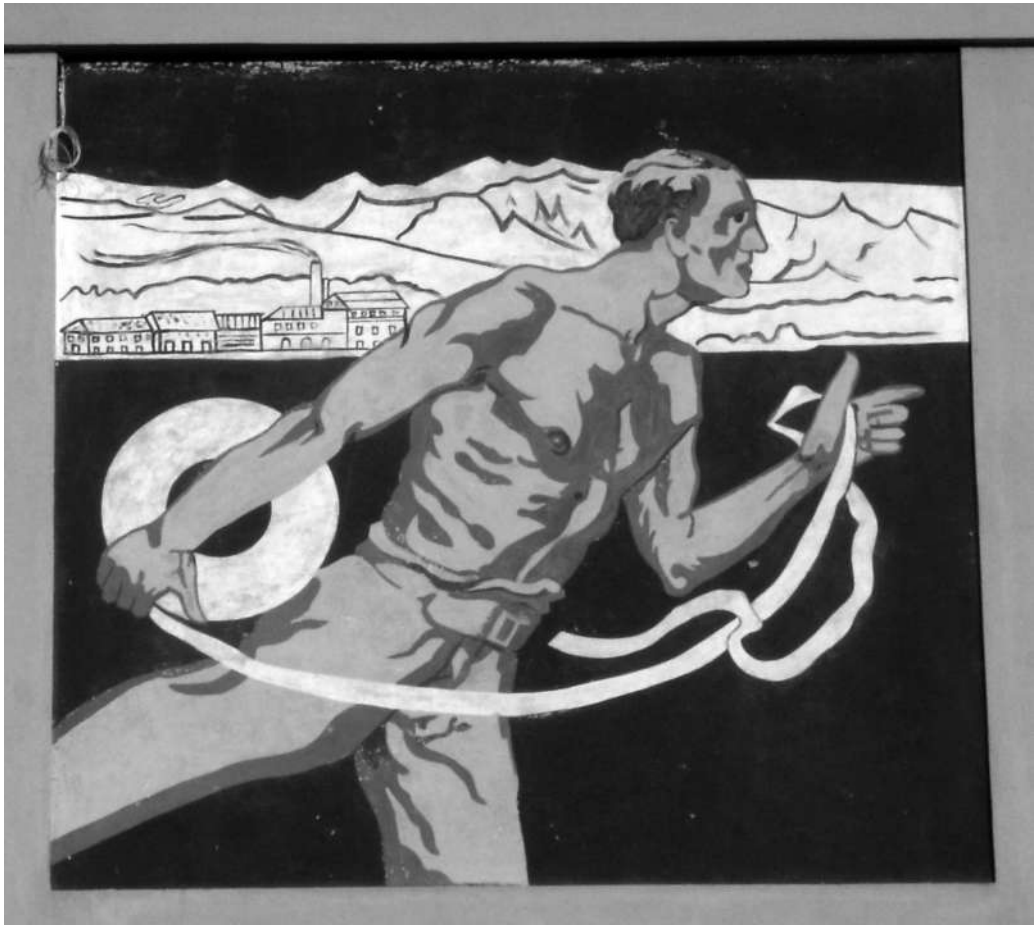
Fig. 1. Il frontespizio del giornalino redatto dagli alunni della quinta classe delle scuole elementari di Modiano a Borgonuovo, anno scolastico 1964-65, sotto la guida del maestro Dino Betti, giugno 1965 (Archivio storico Comune di Sasso Marconi).



carta, ed è presente il disegno di un maglio, l'antica macchina utilizzata per battere e forgiare i metalli. Sebbene alcuni bambini che hanno partecipato quest'anno ai laboratori didattici in Archivio, incentrati sulla storia della Cartiera, conoscessero il maglio, grazie ai racconti dei nonni, e chi conduceva il laboratorio avesse presentato immagini esplicative,

il disegno presente nel quaderno è risultato molto efficace e chiaro. Le attività della Cartiera e il ciclo di produzione della carta sono stati quindi descritti ai ragazzi da loro ex coetanei di cinquanta anni fa. Il quaderno, già solo per la sua bella copertina rosa (Fig. 1), ha riscosso molto successo e i bambini coinvolti nel progetto didattico

*Fig.2. Il marchio della Cartiera del Maglio tuttora ben visibile sulla facciata d'ingresso della fabbrica: oltre alla figura maschile rappresentata mentre svolge un grosso rotolo di carta si notano disegnati sullo sfondo la sagoma della fabbrica con la ciminiera fumante e i rilievi montuosi dell'Appennino (foto Paolo Michelini).*



hanno citato percorsi simili svolti coi loro insegnanti, dimostrando di riconoscere l'efficacia dell'utilizzo di fonti diverse per svolgere una ricerca.

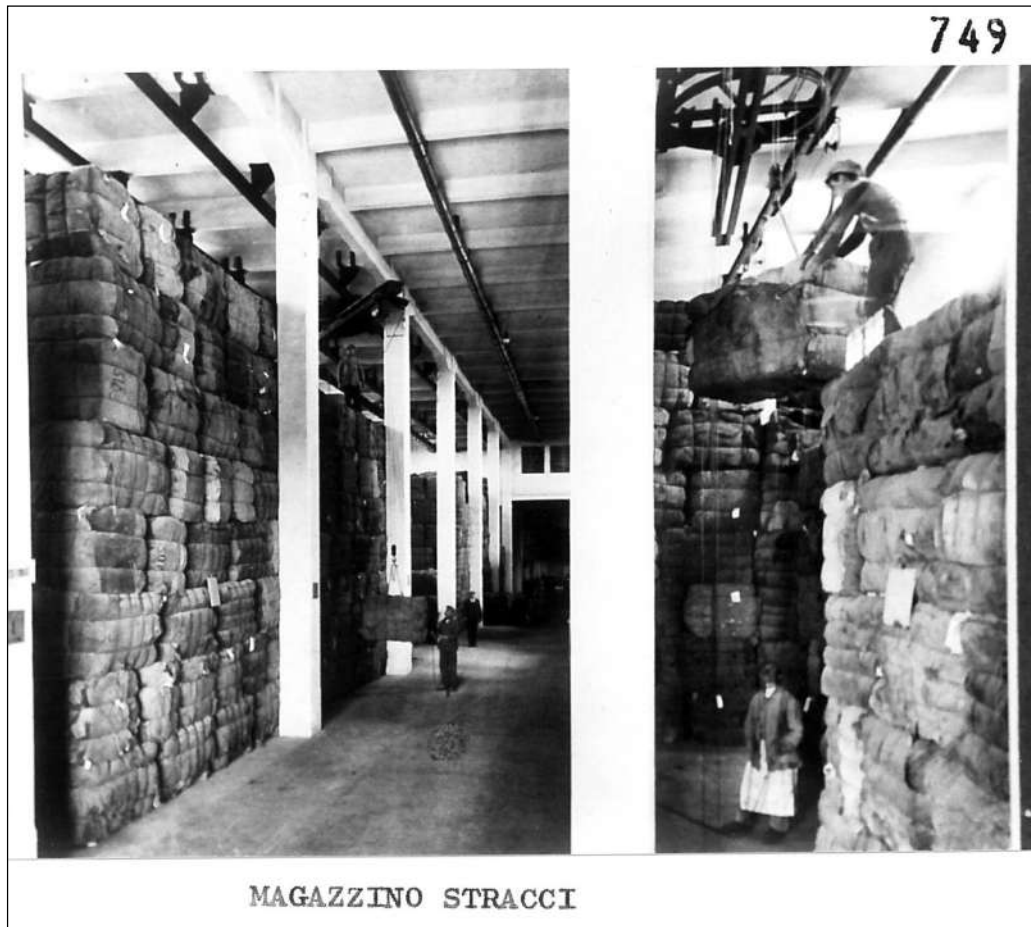
### **Il legame fra la Cartiera del Maglio e il territorio**

Uno degli obiettivi che ci eravamo proposti all'inizio di questo lavoro sulla Cartiera era quello di indagare il legame con il territorio che l'ha

ospitata e ha contribuito, con l'arte e la perizia delle sue maestranze e le sue risorse naturali, a renderla, per più di un secolo, una "grandiosa fabbrica di carta" (come la definisce un documento del 1908).

Il quaderno ci ha fornito un ottimo punto di partenza per inserire la Cartiera nella vita del nostro Comune, e per fare emergere come essa sia ancora oggi punto di riferimento nelle mappe dei ragazzi che abitano

*Fig.3. Il magazzino stracci della Cartiera del Maglio, 1930 circa (Archivio Ugo Guidoreni).*



o frequentano Borgonuovo: alcuni usano la ciminiera per orientarsi, altri la vedono quando vanno a fare la spesa nel locale Centro Commerciale o a fare un corso di ballo se frequentano le lezioni di danza tenute nel Centro Sociale di Borgonuovo, altri, complice la ferrovia, descrivono perfettamente il marchio ancora ben visibile sull'edificio antistante la Ferrovia Porrettana (Fig. 2). Molti, ovviamente, conoscono la

Cartiera perché lì hanno lavorato i loro genitori, i loro zii, i loro nonni, bisnonni e bisnonne.

### **Le fasi della produzione e i volti di operai e tecnici della Cartiera**

I bambini del maestro Betti ci hanno dato la possibilità di descrivere ai ragazzi il ciclo della carta seguendo le parole di loro coetanei (oggi sessantenni).

E non solo: il secondo elemento

*Fig.4. Il locale e le macchine continue con cui si lavorava la pasta di stracci, 1930 circa (Archivio Ugo Guidoreni).*



speciale di questo anno di laboratori è stato che ai documenti di archivio abbiamo avuto la possibilità di affiancare, grazie al signor Ugo Guidoreni che l'ha messa a nostra disposizione, una raccolta di fotografie, risalenti agli anni Trenta del secolo scorso, che riprende le diverse fasi della produzione nella Cartiera.

Così a scuola sono stati proiettati su uno schermo gli spazi esterni ed interni, la centrale idroelettrica,

i depositi degli stracci di canapa e lino (Fig. 3) coi quali veniva prodotta la pasta poi lavorata dalle macchine continue (Fig. 4), i grandi cestelli (come quelli delle lavatrici, ma con dimensioni ben più impressionanti) dove gli stracci venivano sottoposti ai primi trattamenti. Sono stati proiettati i visi delle cernitrici (le donne che selezionavano gli stracci adatti per la lavorazione) (Fig. 5), degli operai e dei tecnici di laboratorio, seguendo, da una parte, le parole

*Fig.5. Alcune delle cernitrici del reparto in cui si selezionavano gli stracci, 1930 circa (Archivio Ugo Guidoreni).*



Fig.6. Un esempio degli elaborati realizzati dai ragazzi delle scuole elementari: mappa che evidenzia i luoghi di nascita delle persone che lavoravano nella cartiera nel 1929.



scritte dai bambini del maestro Betti e, dall'altra, il documento conservato presso l'Archivio storico comunale di Sasso Marconi che riporta i nomi degli operai e delle operaie impiegati nella Cartiera nel 1929, la provenienza, la data di nascita e il domicilio. Su alcune fotografie sono riportati i nomi delle persone fotografate e molti li abbiamo trovati in questo elenco!

Così abbiamo dato un volto a persone citate nei documenti d'archivio, possibilità rara quando si lavora su carte che hanno quasi novant'anni.

A conclusione di questo intenso anno di lavoro proponiamo due fotografie.

Una rappresenta un lavoro realizzato durante i laboratori didattici dai ragazzi che, utilizzando i documenti d'archivio come fonte, hanno riportato su una mappa i luoghi di nascita di chi lavorava nella Cartiera nel 1929, registrando con stupore quanti di loro fossero nati a Praduro e Sasso (Fig. 6). L'altra ritrae il sig. Maccaferri (tecnico cartario nella Cartiera del Maglio fino al 1996) e il dott. Iannini, (che si è occupato della Cartiera e di altre aziende della Valle del Reno in qualità di medico del lavoro dell'Azienda Usl Bologna Sud di Casalecchio di Reno), che incontrano le classi 5<sup>A</sup> e 5<sup>E</sup> della scuola elementare Capoluogo (anno scolastico 2013-14) (Fig.7).

*Fig.7. 14 maggio 2014: le classi 5<sup>A</sup> e 5<sup>E</sup> delle scuole elementari del capoluogo durante un incontro in classe con alcuni testimoni: il sig. Maccaferri, tecnico cartario nella Cartiera del Maglio fino al 1996, e il dott. Iannini medico del lavoro (foto Mara Cini).*





## Bibliografia

- G. Dalle Donne, *Da Praduro e Sasso a Sasso Marconi: vita di un Comune del bolognese (1804-1965)*, Bologna, Costa Editore 2004  
Bibliosasso LOC 914.541 DAL
- B. Biancini, *La Cartiera del Maglio*, in "Il Comune di Bologna" n. 1 (1928)
- E. Zanoli, G.C. Neri, *La carta di ginestra. L'iniziativa del mercante Matteo Gaspare Leonesi al mulino di Battedizzo nel 1791-1792*, in "Al Sâs", n. 11 (1° semestre 2005), pp. 65-82  
Bibliosasso LOC 914.541 SAS + NUMERO
- *Gli albori dell'industria a Bologna. Le esposizioni prima dell'Unità (1852, 1855, 1856, 1857)*, Bologna, Li Causi Editore (riedizione), 1983  
Bibliosasso LOC 914.541 ALB
- *Le condizioni industriali della Provincia di Bologna 1887 e 1899*, Bologna, Li Causi Editore (riedizione), 1982
- G. Bertocchi, *Le attività industriali della famiglia Marconi*, in AA.VV., "L'acqua e il fuoco". *L'industria nella montagna tra Bologna, Pistoia e Modena nei secoli XV-XIX*, Porretta 1997, pp. 25-26  
Bibliosasso LOC 333.91 ACQ
- G. Bertocchi, *La Cartiera di Pontecchio, o della Val di Reno, o del Maglio*, in "Cose in

- Comune. Notiziario bimestrale del Comune di Sasso Marconi*", n. 2 (1987)  
Bibliosasso LOC 074 COS
- B. Dalla Casa, A. Preti (a cura di), *La montagna e la guerra. L'Appennino bolognese tra Savena e Reno 1940-1945*, San Giovanni in Persiceto, Aspasia, 1999  
Bibliosasso LOC 945.41 MON
- Regione Emilia Romagna, *Le cartiere della valle del Reno: indagine sulle principali problematiche presenti nel comparto cartario*, Casalecchio di Reno, 1994  
Bibliosasso LOC 676 CAR
- G. Pellegrini, *Appunti di storia di Sasso Marconi* (parti prima - quarta), in "Al Sâs", nn. 6 (2° semestre 2002) e 9 (1° semestre 2004)
- D. Betti, *Un maestro ricorda e racconta*, Sasso Marconi, Edizioni Fraternalitas, 2003  
Bibliosasso LOC 370.9 BET
- P. Michelini (a cura di), *1969: il "giornalino prezioso" del maestro Betti e dei suoi alunni. Il censimento delle case di Borgonuovo*, in "Al Sâs", n. 12 (2° semestre 2005), p. 83 e segg.
- Redazione (a cura della), *Il maestro Betti e i suoi scolari... di 40 anni fa. Piccole perle colte dal "Giornalino di classe"*, in "Al Sâs", n. 11 (1° semestre 2005), p. 117 e segg.